



Anno 7 numero 121 - chiuso alle ore 18:45 di lunedì 27 giugno 2011

Greggi (\$/b)			
	24/06	Var. % 23/06	Var. % 2010
WTI (Futuri)	91,16	+0,15	+19,40
Brent (Futuri)	105,12	-2,00	+37,83
Paniere Opec	102,91	-2,99	+38,92
Paniere QE Italia	103,24	-2,66	+37,95

Fonte: QE su dati mercato

Costo termoelettrico (€/MWh)			
	Giu 11	Lug 11	
ITEC	76,75	78,59	
ITECccgt	84,35	86,53	

Fonte: Ref-Morgan Stanley

Cambio €//\$	
27/06	1 € = 1,4205 US \$ (Var. -0,0015)
24/06	1 € = 1,4220 US \$

Fonte: QE su dati Bce

Principali titoli energia (€)			
	27/06		24/06
Eni	15,690	▲	15,580
Enel	4,320	▲	4,280
Snam Rete Gas	4,010	▲	4,000
Terna	3,134	▲	3,112
Edison	0,846	▼	0,859
A2A	1,038	▲	1,028
Acea	6,960	▲	6,945
Saras	1,403	▼	1,406
Hera	1,426	▲	1,418
Iren	1,156	▲	1,152
Erg	9,200	▲	9,055

Fonte: QE su dati Borsa Italiana

Borsa elettrica Italia			
Prezzi Ipeex (€/MWh)			
	F1	F2	F3
27/06	75,48	78,33	57,76
var. % sett.	+4,73	+11,51	-0,92
	Media	Più	Vuote
27/06	71,77	75,76	61,97
var. % sett.	+4,99	+5,69	+3,31
Domanda Sistema Italia			
Media oraria (MW)	38,050		
Massima (MW)	44,982		
Prezzo ora max (€/MWh)	75,07		
Ora max	16-17		

Fonte: elaborazione QE su dati GME

Borse europee 27/06 (€/MWh)		
	Base Load	Peak 8.00-20.00
Powernext (Fr)	51,93	61,73
Eex (De)	54,42	61,73
Ipeex	69,90	74,82

Fonte: QE su dati mercato

Gas (€/MWh)		
	24/06	Var. % 23/06
NetConnect (DE)	22,49	-0,57
GasPool (DE)	22,48	-1,27
Ttf (NL)	22,36	-0,80
Zeebrugge (BE)	22,37	-0,63
NordPool (NO)	21,89	-2,58

Fonte: QE su dati mercato

Emissions trading (€/ton)		
	24/06	Var. % 23/06
Eex/ice	12,26	-8,30
Eex	12,35	-6,79

Fonte: QE su dati mercato

■ AI MINIMI DA 2 ANNI
La CO2 in picchiata
Effetto efficienza Ue
➔ articolo a pag. 2

Incentivi a Fer termiche
Studio ref.: meno costi (6,8 m.di € al 2020) e più MW rispetto al FV. Business da 2,35 m.di € con grandi potenzialità, anche per l'Italia. Indagine Parlamento verso la proroga (pag. 2)
➔ articolo a pag. 12

■ L'INTERVENTO
FV, rebus registro di Giovanni Simoni*
Si avvicina la scadenza del 30 giugno e gli operatori del fotovoltaico elaborano pronostici su come andrà a finire la vicenda del registro Gse. Non è davvero cosa da poco.
Il nuovo conto energia (il quarto) impone a tutti i grandi impianti (quelli superiori ai 200 kW) di iscriversi al registro per entrare in una graduatoria (attesa per il prossimo 15 luglio). Ma per conoscere cosa? Qui sta il punto. Cosa ci si aspetta di conoscere
➔ segue a pag. 5

■ DOSSIER EDISON
Il closing all'ultimo
Si lavora a piano industriale
➔ articolo a pag. 9

■ PASINI (FEDERACCIAI)
L'energia è centrale
"Oltre Kyoto non si può"
➔ articolo a pag. 9

■ PER LE RINNOVABILI
E.ON con la Merkel
Ma sul nucleare...
➔ articolo a pag. 11



La bolletta è più cara: 960 € peso pro-capite
Ad aprile "rosso" di 58,1 m.di €, in aumento del 39% sul 2010. Una crescita che sembra inarrestabile
➔ Enrico Quintavalle* a pag. 6

■ PREZZI CARBURANTI
Con ribassi per tutti
Greggi ancora sottotono
➔ articolo a pag. 3

La valanga nell'eolico
Offshore Ue: Iberdrola, Dong, Rwe e Statoil
➔ articolo a pag. 5

■ MISSIONE AZERBAIJAN
E Moratti va a Baku
Si rafforza l'intesa
➔ articolo a pag. 11

■ INDISCREZIONI
Nel mirino c'è Poweo
Più Eni-Enel in Francia?
➔ articolo a pag. 11

Watch Balls
UNA COLLEZIONE DA PRENDERE AL VOLO.
Con IP fai il pieno di sport.
Da IP sono arrivate in esclusiva le **MINI MATCH BALLS**, quattro mini ball per la tua estate all'insegna dello sport. Calcio, rugby, volley e basket: collezionale tutte! Info su www.ip.gruppoapi.com

Vendita abbinata con valore carburante di 30€, valore singola MiniBall 9,99€ ad un costo complessivo di 39,99€. Offerta con sconto del 15% pari a 6€. Prezzi iva inclusa. Iniziativa valida dal 16 maggio fino ad esaurimento scorte.

dalla prima pagina

dalla prossima graduatoria che il Gse, sulla base delle iscrizioni raccolte, si accinge a pubblicare?

Dai dati che emergono in modo del tutto informale, sembra che le iscrizioni abbiano già superato il limite di costo sia del 2011 (fissato per convenzione a 1.200 MW) sia quello del secondo semestre 2012 (fissato, sempre per convenzione, a 720). Se, come sembra, i progetti iscritti hanno già superato i 3.000 MW, la data del 15 luglio diventa fondamentale per capire se si è dentro i 1.920 MW complessivi (1200+720) oppure fuori. Se si è dentro i 1.920 MW si può essere relativamente certi di avere una tariffa una volta soddisfatte le condizioni temporali imposte dalla legge.

Il vero problema sarà per quelli che non rientreranno nella graduatoria dei 1.920 MW, per loro, ma principalmente per le banche alle quali hanno richiesto i finanziamenti sarà ben difficile prendere decisioni e/o delibere.

Per questi si danno due casi: un "repechage" al primo turno per effetto di tutti i progetti rientranti nei 1.920 che riescono a completare gli impianti e ad allacciarsi alla rete elettrica entro il 31 agosto. Tali impianti infatti saranno cancellati dagli obblighi del registro (che in realtà non avevano, anche se si sono registrati "per sicurezza") lasciando spazio ai primi dei "non eletti".

Ma quando sapranno di essere stati ripescati? Dovranno attendere la nuova e definitiva graduatoria che dovrebbe essere pubblicata in settembre (in realtà la data non è stata regolamentata).

Il caso più complesso è però quello dei grandi impianti che vengono esclusi anche da questo "secondo turno" e che si troveranno di fronte alla decisione di che cosa fare.

Intanto, se vogliono aspirare alle tariffe del primo semestre 2012 devono ripresentare la domanda di iscrizione al registro tra il 1° ed il 30 novembre (ultimo turno del registro) e sperare di rientrare nella nuova graduatoria. Tuttavia, essendo stati esclusi dalla prima potranno ragionevolmente pensare di entrare ora solo se hanno fatto qualcosa in più che li faccia salire nelle priorità con le quali, sulla base di quanto scritto, viene sti-

lata la graduatoria stessa. Ma non vi sono vie di mezzo. Se il progetto era ancora da costruire, o si trovava con un semplice "inizio lavori", il progetto, per la data della seconda domanda la registro, dovrebbe avere almeno la dichiarazione asseverata di fine lavori. In tal modo vi è una ragionevole certezza, avendo una priorità migliore rispetto alla prima tornata, di entrare in graduatoria. Però, anche in questo caso, nessuna certezza a priori.

Provate, in tale situazione, a predisporre un budget economico e finanziario credibile e "bancabile". Per prudenza credo che in tali casi sia opportuno riferirsi a tariffe Gse del 2013.

Purtroppo non è finita. Anche le tariffe del 2013 non sono certe perché il metodo "alla tedesca" adottato per il periodo 2013/2016 definisce la tariffa in funzione dei MW allacciati in ogni semestre.

In definitiva, si può pensare che per i progetti nella categoria indicata si possa ragionevolmente fare una previsione economica basandosi, "prudentemente" sulle tariffe previste per il primo semestre 2013.

Ad aumentare la confusione per operatori e banche vi è un altro fattore che può diventare determinante. Il fattore costituito dalla forte limitazione alla costruzione di impianti fotovoltaici su terreni agricoli.

Con il quarto conto energia in combinazione con il cosiddetto Decreto Legislativo Romani, diventa praticamente impossibile costruire su terreni agricoli impianti di potenza superiore ad 1 MW. Sorge il ragionevole dubbio che le preoccupazioni del limite di costo imposto ai grandi impianti a partire dal 2013 diventino, a conti fatti, un falso problema. Che non sia più conveniente per il capitale che si è riversato sul fotovoltaico impegnarsi su impianti di piccola dimensione e con redditività ridotta.

In realtà la tendenza è già in atto: ben pochi nuovi progetti (e siamo ancora nel 2011) e grande corsa ad individuare le coperture più grandi possibili per continuare "finché si può".

Ma non sarebbe un'opera meritoria intervenire con urgenza (nei prossimi giorni) per ridurre al minimo l'effetto devastante del Registro?

*Presidente Gruppo Kenergia

Valanga eolica nell'offshore Ue

Iberdrola e Dong nel Mare del Nord, Rwe in Belgio. Statoil vende 630 MW in terraferma

Decisione finale d'investimento per due giganteschi parchi eolici offshore, che Iberdrola e Dong realizzeranno nel Mare del Nord e Rwe in Belgio. Il tandem ispanodanese ha assegnato infatti a Siemens un contratto da 700 milioni di euro per la fornitura delle 108 turbine da 3,6 MW che costituiranno il parco da 389 MW di West of Duddon Sands, iniziativa a 14 km al largo delle coste di Barrow-in-Furness (Inghilterra) che avrà un costo complessivo di 1,6 miliardi di sterline (1,8 miliardi di euro) comprese le reti di trasmissione. Queste ultime, spiega una nota diffusa oggi, saranno vendute a un operatore indipendente selezionato dal regolatore Ofgem all'avvio del parco, previsto nel 2014.

Sempre oggi, Rwe Innogy ha annunciato la posa della prima pietra di Thornton Bank 2, a quasi 3 anni dall'avvio della prima fase (30 MW) del parco a 28 km dalle coste del Belgio. La seconda fase, 24 turbine da 6 MW per un totale di 144 MW, sarà completata nel 2013 e un anno dopo entrerà in funzione la terza fase di identica potenza con la capacità dell'impianto a 318 MW.

Sull'eolico offshore punta anche Statoil, che ha però deciso di vendere la gran parte dei suoi progetti in terraferma. Il colosso norvegese ha firmato venerdì scorso due accordi con Tronder Energi Kraft e Finnmark Kraft: la prima acquisirà il 50% di Statoil nel progetto Sarepta (150 MW), la seconda il parco Havoygavlen (40 MW in funzione dal 2002) e i progetti Hamnefjell (160 MW), Batsfjordfjellet (120 MW) e Snefjord (160 MW).

La cessione dei 630 MW eolici onshore "si inquadra nella strategia del gruppo di concentrarsi sui parchi offshore, dove l'esperienza maturata dal gruppo in ambito petrolifero può essere sfruttata al meglio", ha spiegato il vice-presidente senior di Statoil Renewable Energy, Stale Tunesvik.